

Verso un nuovo rapporto tra medico e paziente

Non solo farmaci. La cura della patologia può essere supportata anche da altre metodiche di medicina naturale.

Giovanna Orlando spiega come ha voluto ampliare la sua conoscenza medica
di Eugenia Campo di Costa

Oggi la cura della salute richiede una preparazione ad ampio raggio, per poter individuare e curare al meglio, paziente per paziente, ogni tipo di patologia. La dottoressa Giovanna Orlando, patologo clinico, non si stanca di approfondire e imparare discipline complementari, che possono offrire alla cura della malattia ulteriori supporti. E allo scopo di diffondere questo sapere tra medici professionisti e non, ha anche fondato una scuola, la Genesis di Roma, dove si tengono corsi che spaziano dalla riflessologia, all'energetica dei sistemi viventi applicata all'agopuntura, dalla nutrizione alla fitoterapia.

La dottoressa Orlando si è sempre occupata anche di nutrizione e, a causa di problemi di salute personali, ha deciso di guardare oltre il suo sapere e di interessarsi alla medicina naturale. «La medicina naturale ha una visione completamente diversa della malattia e soprattutto del malato – afferma -. Parte dalla persona, cercando di individuarne le problematiche e le caratteristiche, dunque non prevede protocolli standard che curano i sintomi, cerca di capire la causa originaria della patologia».

Il suo percorso l'ha portata anche a focalizzarsi sull'importanza dell'intestino e dell'idrocolonterapia. «L'intestino è il secondo cervello, lo stato di salute del corpo e quello della mente sono strettamente connessi. Una corretta nutrizione, unita a trattamenti di idrocolonterapia e a un lavoro sulla parte emotiva della persona, permette di riequilibrare l'intestino, eliminare le tossine e migliorare lo stato di salute». A questo scopo, è fondamentale il rapporto che si instaura tra medico e paziente. Il professionista deve entrare in empatia con il suo assistito affinché questi si apra, per aiutarlo a capire le cause della malattia, e affinché segua le cure indicate. «I miei pazienti



La dottoressa Giovanna Orlando riceve a Roma
genesisorlando@tiscali.it

mi chiamano per nome – continua la Orlando -. Tolgo anche il camice durante le visite proprio per eliminare ogni elemento di distacco tra medico e paziente. E soprattutto ascolto tantissimo chi si rivolge a me, cercando di capire anche i suoi silenzi e il linguaggio non verbale». Tecniche come l'idrocolonterapia, l'agopuntura o l'omeopatia, secondo la dottoressa in certi casi possono rivelarsi proprio le vie più adatte da seguire. «Ogni tipo di meto- dica non è una panacea ma è uno strumento in più che, combinato magari con altre metodiche, può essere realmente efficace – afferma la Orlando -. Il problema dei medici, spesso, è quello di non essere umili. Credono, frequentando anche i corsi di aggiornamento, di sapere già tutto. Ma spesso non è così. Non si finisce mai di imparare e anche le discipline di medicina naturale possono essere realmente risolutive. Ho scelto di fondare la scuola, per diffondere conoscenza. Nei professionisti, ma anche in chi non è medico». E il nome Genesis non è casuale, segna sempre un nuovo inizio. ●